



Comune di San Vito dei Normanni
Provincia di Brindisi

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2015
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'Organo di Revisione

Componente
Dr. Ezio Filippo Castoldi

Presidente
Dr. Francesco Leoci

Componente
Dr. Francesco Gatto

Collegio dei Revisori

Verbale del 27/08/2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Collegio dei Revisori

Esaminata, per le vie brevi a partire dal giorno 13 agosto fino alla giornata odierna, la proposta di bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'Organo di Revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di San Vito dei Normanni che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Vito dei Normanni, 27/08/2015

L'Organo di Revisione

Presidente

Dr. Francesco Leoci

Componente

Dr. Ezio Filippo Castoldi

Componente

Dr. Francesco Gatto

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna
9. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Leoci Dott. Francesco, Castoldi Dott. Ezio Filippo e Gatto Dott. Francesco, **Revisori** ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ❑ ricevuto in data 13/08/2015 e in data 19/08/2015, a seguito di richiesta di integrazione documenti, lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 04/08/2015 con delibera n. 87, e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - il bilancio pluriennale 2015/2017;
 - la relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n° 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - il rendiconto dell'esercizio 2014;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera per l'esercizio precedente relativa all'aliquota dell'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera per l'esercizio precedente relativa all'aliquota base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la delibera per l'esercizio precedente relativa all'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - la documentazione allegata al bilancio dalla quale si rilevano, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - l'elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - il quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - il prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - il dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - il prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - l'elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- ❑ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - ❑ visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - ❑ visto il regolamento di contabilità;
 - ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - ❑ visto che l'Ente non ha deliberato nell'anno 2015 le aliquote relative all'IMU, TASI e Addizionale Comunale all'Irpef e le tariffe TOSAP, Imposta di Pubblicità e Pubbliche Affissioni e che pertanto vengono applicate quelle dell'esercizio precedente;
 - ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 17/08/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche

al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

<i>VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI</i>

EQUILIBRIO GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Per gli enti in equilibrio

L'Organo Consiliare ha approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 09 del 29/05/2015 il Rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute risultano i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare: €. 83.724,00 di cui all'art. 194, comma 1, lett. e) del TUEL, così come rilevato dalla comunicazione di attestazione debiti fuori bilancio da parte del Responsabile del Igiene Urbana. Tali debiti vengono finanziati nel Bilancio di Previsione 2015 all'interno dell' intervento di spesa relativo al servizio rifiuti.

Monitoraggio pagamento debiti

L'Ente non ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Tale inadempimento costituisce irregolarità da sanarsi entro il più breve tempo possibile. L'applicazione di tale disposto normativo, infatti, consente di evitare ulteriori spese (relative ad interessi moratori), a carico dell'Ente e conseguentemente evitare anche il fenomeno di generazione debiti fuori bilancio per tali fattispecie.

Tuttavia, l'Ente risulta provvedere entro 60 giorni al pagamento dei debiti suddetti come da attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'Organo di Revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'Ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'Ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Tab. 1 - San Vito dei Normanni	2012	2013	2014
Disponibilità	36.426,61	251.577,59	939.427,39
Anticipazioni	1.759.914,67	0,00	0,00

Non sono stati posti in essere gli adempimenti previsti in attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL. L'Ente, infatti, non ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare" con Determinazione Dirigenziale 2° Settore: Bilancio – Finanza – Programmazione - n° 566 dell'11 giugno 2015.

Tale irregolarità è stata segnalata nella delibera n. 144/2015 della Sezione Regionale di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti a seguito dell'istruttoria conclusa sui rendiconti del Comune, per gli esercizi 2011 e 2012.

Dalla lettura della delibera, tuttavia si legge che l'Ente in sede di controdeduzioni ha dichiarato: *A decorrere dal 2015 l'ente ha dichiarato di aver provveduto a costituire un vincolo sulla cassa e sull'avanzo di amministrazione.*

Si invitano, pertanto Organi ed Uffici interessati a dare immediata attuazione a quanto dichiarato in sede di controdeduzioni.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di effettuare il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'Ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'Ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

A seguito di tale attività il Risultato d'esercizio 2014 ha subito la seguente evoluzione:

evoluzione risultato amministrazione

Tab. 1 - San Vito dei Normanni		2014
Risultato di amministrazione (+/-)		1.036.186,01
di cui:		
a) Vincolato		471.054,86
b) Per spese in conto capitale		565.131,15
c) Per fondo ammortamento		
d) Per fondo svalutazione crediti		
e) Non vincolato (+/-) *		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 31/12/14		1.036.186,01
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE		782.767,05
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE		1.112.620,32
NUOVO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		1.366.039,28

Si è, così, determinato il Fondo Pluriennale Vincolato:

Tab. 1 - San Vito dei Normanni

RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (-)	€	4.743.397,67
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (+)	€	7.958.914,05
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (+)	€	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	€	3.638.337,98

I Residui Attivi e Passivi sono stati re imputati secondo il seguente schema riepilogativo:

Tab. 1 - San Vito dei Normanni

**RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
DEI RESIDUI**

Entrate accertate reimputate al 2015
Entrate accertate reimputate al 2016
Entrate accertate reimputate al 2017
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI

PARTE CORRENTE		CONTO CAPITALE	
€	501.080,99	€	1.783.500,16
€	338.678,22	€	1.506.764,83
€	313.181,26	€	300.192,21
€	1.152.940,47	€	3.590.457,20

Impegni reimputati al 2015
Impegni reimputati al 2016
Impegni reimputati al 2017
Impegni reimputati agli esercizi successivi
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI

€	722.820,15	€	3.842.718,17
€	7.298,72	€	1.430.594,84
		€	1.955.482,16
		€	-
€	730.118,87	€	7.228.795,17

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 è stato così rideterminato:

Tab. 1 - San Vito dei Normanni

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		1.036.186,01
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	782.567,05
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) ⁽¹⁾	(+)	1.112.620,32
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	4.743.397,67
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	7.958.914,05
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) ⁽⁷⁾	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	3.638.337,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)		943.417,68

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	3.357.499,18
fondo accantonamento contenzioso	160.000,00
fondo accantonamento spese legali	-
fondo accantonamento indennità fine mandato	
Totale parte accantonata (i)	3.517.499,18
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	226.027,22
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	-
Totale parte vincolata (l)	226.027,22
Totale parte destinata agli investimenti (m)	
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	- 2.800.108,72
Se (n) è negativo, occorre indicare le modalità di ripiano	

<i>BILANCIO DI PREVISIONE 2015</i>

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Tab. 2 - San Vito dei Normanni

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	9.401.517,05	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	11.360.688,13
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.198.091,31	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	9.778.870,07
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.155.285,50		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	5.835.152,20		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	9.583.038,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	9.800.266,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	2.593.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	2.593.000,00
<i>Totale</i>	29.766.084,06	<i>Totale</i>	33.532.824,20
Fondo Pluriennale Vincolato	3.860.077,14	Disavanzo da riaccertamento straordinario	93.337,00

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

Tab. 3 - San Vito dei Normanni

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	21.450.123,20
spese finali (titoli I e II)	-	21.232.895,20
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	217.228,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
Tab. 4 - San Vito dei Normanni	2013 Consuntivo	2014 Consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	8.418.633,33	9.172.362,88	9.401.517,05
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	1.449.985,90	1.054.184,76	1.107.394,00
Entrate titolo II	2.558.912,14	1.370.889,59	1.198.091,31
Entrate titolo III	1.221.744,61	1.147.660,79	1.155.285,50
Totale titoli (I+II+III) (A)	12.199.290,08	11.690.913,26	11.754.893,86
Spese titolo I (B)	11.077.132,67	10.637.740,06	11.360.688,13
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	693.349,22	567.932,26	717.228,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	428.808,19	485.240,94	-323.022,27
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	-	0,00	221.739,16
Disavanzo da riaccertamento straordinario			-93.337,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	-	0,00	221.520,11
Contributo per permessi di costruire	-	0,00	221.520,11
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	-		
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	19.081,62	181.693,64	26.900,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	4.468,80	4.693,64	2.400,00
Altre entrate (risorse generali)	14.612,82	177.000,00	24.500,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Tab. 5 - San Vito dei Normanni	2013 Consuntivo	2014 Consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo IV	2.619.709,00	1.971.405,21	5.835.152,20
Entrate titolo V **	247.645,00	39.932,08	500.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	2.867.354,00	2.011.337,29	6.335.152,20
Spese titolo II (N)	2.775.510,38	2.193.030,93	9.778.870,07
Differenza di parte capitale (P=M-N)	91.843,62	-181.693,64	-3.443.717,87
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	221.520,11
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	19.081,62	181.693,64	26.900,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	0,00	3.638.337,98
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	110.925,24	0,00	0,00

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2,3 e 4.

La differenza negativa è così finanziata:

Tab. 6 - San Vito dei Normanni

avanzo 2014 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
avanzo amm.ne 2014 presunto vincolato	
contributo per permesso di costruire	221.520,11
Altre risorse	26.900,00
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
Totale disavanzo di parte corrente	248.420,11

Per effetto della Legge 228/2012

I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Tab. 8 - San Vito dei Normanni

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	188.028,00	744.870,98
Per fondi comunitari ed internazionali	1.902.932,00	1.902.932,00
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.868.512,80	1.868.512,80
Per contributi in c/capitale da altri enti del sett. Pubblico	0,00	0,00
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	96.000,00	48.000,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	500.000,00	500.000,00
Totale	4.555.472,80	5.064.315,78

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Tab. 9 - San Vito dei Normanni

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Prev/Accert
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	25.000,00
Recupero evasione tributaria (da Ruoli)	170.755,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	96.000,00
Plusvalenze da alienazione	362.964,00
Altre (specificare)*	15.000,00
Totale entrate	669.719,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Prev/Imp
Consultazioni elettorali o referendarie locali	76.507,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	111.214,16
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati e passività potenziali	109.144,32
Altre (da specificare)	
Totale spese	296.865,48
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	372.853,52

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'Ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Tab. 10 - San Vito dei Normanni

<u>Mezzi propri</u>		
- Fondo pluriennale vincolato	-	3.638.337,98
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		362.964,00
- contributo permesso di costruire		1.312.808,00
- altre risorse		
Totale mezzi propri		5.314.109,98
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui		500.000,00
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		372.935,40
- contributi regionali		1.868.512,80
- contributi da altri enti		1.902.932,00
- altri mezzi di terzi		15.000,00
Totale mezzi di terzi		4.659.380,20
TOTALE RISORSE		9.973.490,18
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		9.778.870,07

6. Verifica iscrizione e utilizzo dell'avanzo

Non è stato iscritto in bilancio l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2014.

Fondo pluriennale vincolato iscritto in bilancio:

Tab. 11 - San Vito dei Normanni

Bilancio di previsione 2015			
Fondo pluriennale Vincolato per spesa corrente	221.739,16	Fondo pluriennale Vincolato per spesa in conto capitale	3.638.337,98
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	221.739,16	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	3.638.337,98

<i>BILANCIO PLURIENNALE</i>

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
Tab. 12 - San Vito dei Normanni	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	9.598.394,82	9.597.415,82
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	1.091.492,00	1.091.492,00
Entrate titolo II	1.143.981,00	1.133.181,00
Entrate titolo III	1.138.311,40	1.126.287,45
Totale titoli (I+II+III) (A)	11.880.687,22	11.856.884,27
Spese titolo I (B)	11.054.391,22	10.995.667,26
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	732.959,00	767.880,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	93.337,00	93.337,01
Disavanzo da riaccertamento straordinario (-) (E)	-93.337,00	-93.337,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Altre entrate (specificare)		
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,01

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
Tab. 13 - San Vito dei Normanni	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	26.421.764,83	22.125.192,20
Entrate titolo V **	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	26.421.764,83	22.125.192,20
Spese titolo II (N)	28.000.884,80	23.780.482,17
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-1.579.119,97	-1.655.289,97
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.579.119,97	1.655.289,96
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	-0,01

Si rileva una differenza nell'anno 2017 di €. 0,01 probabilmente attribuibile ad arrotondamenti del software contabile.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'Organo di Revisione osserva quanto segue: dall'esame delle tabelle sopra riportate risulta evidente che l'Ente non raggiunge l'equilibrio di parte corrente. Infatti, tale equilibrio viene ottenuto solo attraverso l'utilizzo di entrate in conto capitale (vedasi tabella), destinate alla copertura di spese correnti e di entrate di natura eccezionale

Si invita pertanto a porre in essere tutte le azioni utili a ripristinare l'equilibrio di parte corrente.
Tuttavia si rende opportuno precisare che le tale comportamento risulta rispondente alla normativa vigente.

<i>VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI</i>
--

8. Verifica della coerenza interna

L'Organo di Revisione è impossibilitato a valutare la coerenza degli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato, il cui termine di presentazione scade il 15 settembre, e piano generale di sviluppo) per la mancanza dei suddetti atti. Riguardo la programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.) si ritiene che gli stessi siano coerenti.

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

L'aggiornamento annuale del programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2015.

La deliberazione di aggiornamento è stata pubblicata dal 04/06/2015 al 19/06/2015.

Si prende atto che lo schema di programma triennale ed elenco annuale dei LL.PP. è stato approvato con deliberazione di G.M. n. 48 del 22/04/2015, dal deliberato di evince che:

1. lo schema del Programma triennale dei lavori pubblici, con annesso elenco annuale, sarà affisso all'albo pretorio comunale per 60 giorni consecutivi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 14, comma 1 del D.Lgs n. 554/99 e del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 1021 /IV del 9.6.2005";
2. che, successivamente all'approvazione in via definitiva del Programma triennale 2015-2017 e dell'elenco annuale dei lavori pubblici 2015, unitamente al bilancio di previsione 2015 e bilancio pluriennale, da parte del Consiglio Comunale, si provvederà alla trasmissione del programma all' Osservatorio dei LL.PP. ed alla pubblicazione informatica, in conformità alle succitate disposizioni normative".

Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre ed anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Dall'esame dello schema di programma triennale dei LL.PP. e successivi aggiornamenti il Collegio non rileva corrispondenza e coerenza tra le previsione riportate nel documento e quelle inserite nel Bilancio 2015.

Tale situazione rende impossibile attestare la coerenza della previsione di cui al Titolo II del Bilancio.

Il programma, dopo la sua approvazione, deve essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di Giunta Comunale n° 85 del 04 agosto 2015. Su tale atto l'Organo di Revisione non ha formulato il preventivo parere ai sensi dell'art. 19 della Legge 448/2001 poiché la delibera stessa non è stata trasmessa all'Organo di Revisione per gli adempimenti di competenza.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

spesa corrente media 2009/2011

Tab. 18 - San Vito dei Normanni

anno	spesa corrente	media
2010	12.167.359,00	
2011	12.886.399,00	
2012	11.007.342,01	12.020.366,67

saldo obiettivo - comuni

Tab. 19 - San Vito dei Normanni

anno	spesa corrente media 2010/2012	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2015	12.020.366,67	8,60	304
2016	12.020.366,67	9,15	327
2017	12.020.366,67	9,15	327

saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

Tab. 20 - San Vito dei Normanni

anno	saldo obiettivo	pagamenti non considerati (comma 9bis)	obiettivo da conseguire
2015	304		304
2016	327		327
2017	327		327

Nella FAQ n.28 del sito Arconet, si precisa che per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione. Si invita l'Ente a tener conto di tale precisazione del MEF.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

Tab. 14 San Vito dei Normanni		2015	2016	2017
Obiettivo programmatico (A)				
accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni		11.755	11.881	11.857
Fondo pluriennale vincolato		222		
a detrarre		-	-	-
riscossioni titolo IV al netto esclusioni		1.334	8.869	3.900
a detrarre				
totale entrate finali		13.311	20.750	15.757
impegni titolo I al netto esclusioni		11.361	11.054	10.996
FCDE		193	207	207
a detrarre		-	-	-
pagamenti titolo II al netto esclusioni		1.448	9.141	4.204
a detrarre				
totale spese finali		13.002	20.402	15.407
Saldo finanziario di competenza mista (B)		309	347	350
Saldo obiettivo finale		304	327	327
Differenza fra saldo finanziario e saldo obiettivo finale (G = B - F)		5	20	23

Tab. 22 - San Vito dei Normanni

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo da conseguire	differenza
2015	309	304	4
2016	347	327	20
2017	350	327	22

L'Organo di revisione, sebbene il prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità 2015, allegato al bilancio, dimostri che sia conseguibile l'obiettivo programmato, ritiene che l'Ente possa trovare difficoltà nel raggiungimento dello stesso, in assenza di una manovra correttiva della spesa corrente, tenuto conto che le previsioni del bilancio e conseguentemente quelle del prospetto del patto di stabilità si basano su previsioni di entrata che non sembrano in linea con i trend storici dell'anno precedente.

Si osserva, inoltre, che l'obiettivo stabilito per l'anno 2015 risulta raggiunto per un importo esiguo, pertanto, per quanto sopra evidenziato, si invitano Organi ed Uffici interessati a voler, con la massima attenzione, monitorare costantemente, accertamenti, impegni e flussi di cassa al fine di evitare il mancato raggiungimento dell'obiettivo di finanza pubblica.

***VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE
PREVISIONI ANNO 2015***

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

Tab. 23 - San Vito dei Normanni

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
<i>Categoria I - Imposte</i>			
I.M.U.	2.567.345,00	2.675.674,34	2.741.300,13
I.M.U. rimborso x esenzione abitaz.principale			
I.C.I. recupero evasione	224.300,00	100.924,00	170.755,00
Imposta comunale sulla pubblicità	41.186,96	29.093,05	31.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.185.094,27	1.162.114,39	1.198.039,00
TA SI		1.202.640,69	1.236.153,82
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Imposta da compartecipazione a Tributi Erariali			
Altre imposte	2.824,18	2.024,33	2.100,00
<i>Totale categoria I</i>	<i>4.020.750,41</i>	<i>5.172.470,80</i>	<i>5.379.347,95</i>
<i>Categoria II - Tasse</i>			
TOSAP	191.401,56	164.404,81	174.094,00
Tributo sui rifiuti e servizi (TARES)			126.414,60
Tassa rifiuti solidi urbani	2.414.408,38	2.418.639,75	2.587.247,50
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
TA RES			
Altre tasse			
Recupero evasione tassa rifiuti			
Ruoli Equitalia su Tarsu			
TA RI			
<i>Totale categoria II</i>	<i>2.605.809,94</i>	<i>2.583.044,56</i>	<i>2.887.756,10</i>
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	34.737,25	27.859,37	27.019,00
Fondo sperimentale di riequilibrio		1.388.988,15	1.107.394,00
Fondo solidarietà comunale	1.757.335,73		
Altri tributi propri			
<i>Totale categoria III</i>	<i>1.792.072,98</i>	<i>1.416.847,52</i>	<i>1.134.413,00</i>
<i>Totale entrate tributarie</i>	<i>8.418.633,33</i>	<i>9.172.362,88</i>	<i>9.401.517,05</i>

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote vigenti per l'anno 2015 (invariate rispetto al 2014), all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 2.741.300,13 con una variazione di:

- euro 173.955,13 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013
- euro 65.625,69 rispetto alla somma accertata per Imu nel rendiconto 2014 (o nella previsione definitiva del bilancio 2014).

Riguardo alla previsione per l'anno 2015, tenuto conto del trend storico degli anni precedenti, si rileva, come sopra evidenziato, uno scostamento in aumento pari a circa 65.625,69 rispetto a quanto accertato nel Rendiconto 2014 e di 173.955,13 rispetto al 2013. Nonostante gli scostamenti, in termini percentuali possano apparire poco rilevanti (2,45% per il 2014 e 6,77% per il 2013), rispetto al contesto del bilancio, si ritiene opportuno far presente, ancora una volta, che, con riferimento al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. Pertanto, risulta del tutto evidente che, in assenza di una riduzione della spesa corrente, il mancato accertamento e introito delle somme preventivate potrebbe portare ad un mancato raggiungimento dell'obiettivo di finanza pubblica.

Si invita l'Ente a porre particolare attenzione al suddetto stanziamento, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio e raggiungere gli obiettivi di finanza pubblica, adottando i necessari provvedimenti correttivi e contenitivi nel caso in cui le previsioni non siano confermate.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 170.755,00 sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

Riguardo agli stanziamenti indicati in bilancio, pur auspicando il raggiungimento degli obiettivi previsti, non può non rilevarsi che rispetto a quanto accertato nell'esercizio precedente la previsione relativa appare superiore rispetto al trend storico con riferimento all'IMU, mentre con riguardo la Tassa sui rifiuti non sono previste, ancora una volta previsioni, pertanto si invita il responsabile entrate tributarie ad attivarsi per il recupero evasione di tale tassa.

La somma stanziata in bilancio, per recupero evasione IMU/ICI, risulta superiore di €. 69.831,00, rispetto al rendiconto 2014, con un aumento percentuale rispetto al precedente esercizio pari al 69,19%. Il Collegio, pertanto, per tale stanziamento rinvia a quanto già detto sopra in merito agli stanziamenti IMU.

Si ricorda che l'Ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 7.500,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'Ente non avendo deliberato in materia di addizionale comunale Irpef, viene confermata l'aliquota applicata per l'anno precedente, nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,80% con soglia di esenzione di euro 7.500,00

Il gettito è previsto in euro 1.198039,00, con un aumento della previsione pari a:

- €. 35.924,31 rispetto al rendiconto dell'esercizio 2014;
- €. 12.944,73 rispetto al rendiconto dell'esercizio 2013

Per gli stanziamenti relativi all'addizionale comunale si rinvia a quanto sopra riportato in materia di IMU.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto di quanto indicato sul portale del Ministero dell'interno nella tabella titolata "Alimentazione e Riparto del Fondo di Solidarietà comunale 2015;

Le entrate per IMU e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

Fondo di solidarietà comunale

Tab. 24 - San Vito dei Normanni

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
IMU	2.567.345,00	2.675.674,34	2.741.300,13
IMU ristoro dallo Stato		0,00	
fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	1.388.988,15	1.107.394,00
fondo di solidarietà comunale	1.757.335,73	0,00	0,00
totale	4.324.680,73	4.064.662,49	3.848.694,13

Imposta di scopo

L'Ente non ha istituito l'imposta di scopo.

Imposta di soggiorno

L'Ente non ha istituito l'imposta di soggiorno.

TARI

L'Ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 2.587.247,50 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La previsione iscritta in bilancio evidenzia un aumento pari a €. 130.617,67 rispetto al rendiconto dell'esercizio 2014.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe.

Tra le previsioni in bilancio è stato inserito uno stanziamento di entrata pari ad €. 124.414,60 relativo a Tassa sui rifiuti e servizi (Tares).

Nella spesa è prevista la somma di euro 25.000,00 "per Altre riduzioni TARES (Reg. Com.le art. 21)."

In merito alla previsione TARI si riporta il Piano Finanziario approvato con delibera dal Commissario Prefettizio :

Tab. 18 - Comune di San Vito dei Normanni

<u>Ricavi:</u>		
- da tassa	2.444.127,00	
- da addizionale	122.210,00	
- da raccolta differenziata	0,00	
- altri ricavi	0,00	
Totale ricavi		2.566.337,00
<u>Costi:</u>		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	2.255.000,00	
- raccolta differenziata	0,00	
- trasporto e smaltimento	0,00	
- altri costi	311.337,00	
Totale costi		2.566.337,00
Percentuale di copertura		100,00%

Da quanto riferito dal Responsabile del Servizio Igiene Urbana, Dott.ssa Palma Passante, con mail del 27/08/2015, le previsioni TARI sono comprensive dei debiti fuori bilancio relativi all'anno 2014, attestati dallo stesso Responsabile per €. 83.724,00 e rientranti nella previsione di cui all'art. 194, comma 1, lett. e) del TUEL.

Dall'Esame della delibera relativa all'approvazione del Piano finanziario TARI, l'Organo di Revisione invita a voler integrare il Piano finanziario TARI con quanto previsto dalle linee guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla redazione dei Piani finanziari e all'art. 8 del DPR 158/1999.

TASI

L'Ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.236.153,82 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

(Il comma 679 dell'art.1 della legge 190/2014, conferma per il 2015 il livello massimo di imposizione del 2,5 per mille. Viene inoltre confermata la possibilità di superare i limiti di legge relativi all'aliquota massima Tasi ed alle aliquote massime Tasi e Imu per gli "altri immobili", per un ulteriore 0,8 per mille complessivo, ripartibile a discrezione del Comune tra abitazione principale ed altri immobili a condizione che siano finanziate detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili).

Si rileva un aumento della previsione pari a:

- €. 33.513,13 rispetto al rendiconto dell'esercizio 2014.

Anche per questa previsione si rinvia a quanto già detto per l'Imu e le altre entrate.

T.O .S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 174.094,00.

Si rileva, a parità di tariffe rispetto all'anno precedente, una variazione della previsione pari a:

- €. 9.689,19 rispetto al gettito del rendiconto dell'esercizio 2014.
- €. - 17.307,60 rispetto al gettito del rendiconto dell'esercizio 2013.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributi

Non è previsto gettito riguardo alla quota di compartecipazione all'attività di accertamento dei tributi erariali e dell'accertamento contributivo di cui alla L. 138/2011.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tab. 25 - San Vito dei Normanni

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	224.300,00	100.924,00	45,00%	170.755,00	169,19%
Recupero evasione Tassa rifiuti	239.999,20	0,00	0,00%	-	#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi	40.000,00	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!
Totale	504.299,20	100.924,00	20,01%	170.755,00	169,19%

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva quanto segue:

- La previsione dell'anno 2015, come già evidenziato nei paragrafi che precedono, risulta aumentata rispetto al risultato ottenuto nell'esercizio 2014 di €. 69.831,00 per recupero evasione IMU,
- Non risulta iscritto in bilancio relativamente al recupero dell'evasione della Tassa rifiuti alcuno stanziamento;

L'Organo di Revisione rileva che dalla Relazione previsionale e programmatica, in merito all'azione di recupero evasione, si legge che gli obiettivi che si intende realizzare per l'esercizio 2015 sono i seguenti:

-incentivare le attività relative alla riscossione in fase coattiva mediante l'elaborazione e notifica delle ingiunzioni fiscali e preavvisi di fermi amministrativi, la bonifica della banca dati, la predisposizione per ciascun contribuente del relativo fascicolo cartaceo e informatico e predisposizione delle attività rivolte all'attuazione delle azioni giudiziarie previa nomina sindacale dell'Ufficiale della Riscossione e supporto all'azione dello stesso tramite l'affiancamento di un operatore di Polizia Municipale;
-apporre il Fermo Amministrativo su beni mobili registrati su intestatari di veicoli che risultano morosi per omesso/parziale versamento del preavviso di fermo opportunamente notificato;
-continuare, per le annualità ancora accertabili ai sensi della normativa di settore, l'attuazione del progetto approvato con deliberazione di Giunta municipale n. 101 del 19/07/2014 volto al recupero dell'evasione del tributo ICI ed IMU su aree edificabili con relativo gestione del front office, delle diverse istanze di autotutela ed elaborazione di relazioni, da inviare all'ufficio contenzioso dell'Ente, sull'opportunità di costituirsi in giudizio a seguito di eventuali ricorsi in Commissione Tributaria;
-continuare nel potenziamento delle attività per il contrasto all'evasione in fase successiva alla riscossione volontaria ivi compreso tutte il lavoro propedeutico che a titolo esemplificativo e non esaustivo (attività richiesta anche in fase coattiva) si sostanzia nella fascicolazione cartaceo e informatica, incrocio dati con diversi data base e inserimento date notifica/recapito dell'atto tributario all'interno del software tributi in dotazione dell'Ente per elaborazione e notifica del provvedimento tributario successivo in caso di morosità.

Sempre nella relazione Previsionale e programmatica, all'obiettivo n. 4 (con priorità di livello medio) si legge testualmente: "Continuare nelle attività per il contrasto all'evasione in fase successiva alla riscossione volontaria del tributo ICI e Tarsu". Tale affermazione, tuttavia non appare coerente con l'assenza di stanziamenti di recupero evasione sulla tassa rifiuti.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 188.028,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 29.757,55 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'Ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Tab. 26 - San Vito dei Normanni

<i>Servizi a domanda individuale</i>				
	<i>Proventi prev. 2015</i>	<i>Costi prev. 2015</i>	<i>% copertura 2015</i>	<i>% copertura 2014</i>
Asilo nido				
Impianti sportivi	-	131.525,00	0,00%	0,00%
Mensa anziani				
Mense scolastiche	143.000,00	217.000,00	65,90%	79,39%
Lampade votive				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Casa di riposo	689.895,00	747.949,00	92,24%	87,46%
Trasporti funebri	10.120,00	6.072,00	166,67%	655,61%
Totale	843.015,00	1.102.546,00	76,46%	n.d.

La percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale è pari al 76,46%, così come rilevato da apposito prospetto allegato.

Il Collegio osserva, ancora una volta, come per gli impianti sportivi la percentuale di copertura dei costi sia pari a zero. Tenuto conto che tale situazione comporta un aggravio dei costi a carico dell'Ente, si invita a voler rivedere l'utilizzo degli impianti sportivi in un'ottica economicamente più efficace.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 122.000,00 (di cui €. 26.000,00 relative a violazione art. 142 CdS).

Con atto G.C. n. 75 del 08/07/2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'entrata presenta il seguente andamento e la previsione 2015 risulta in linea con il trend storico degli accertamenti:

Tab. 27 - San Vito dei Normanni

Accertamento 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
89.376,12	93.872,97	90.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

Tab. 28 - San Vito dei Normanni

	Accertamento 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	40.219,26	42.242,84	45.600,00
Perc. X Spesa Corrente	45,00%	45,00%	50,67%
Spesa per investimenti	4.468,80	4.693,64	2.400,00
Perc. X Investimenti	5,00%	5,00%	2,67%

(Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità art. 142 CdS e comma 16 art. 4 ter del D.L. 16/2012. Occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione. Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla Legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale).

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente non ha istituito il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non ricorre la fattispecie.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e previsioni definitive 2014, è il seguente:

Tab. 29 - San Vito dei Normanni

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	3.369.845,42	3.199.658,71	3.334.676,62	135.017,91	4,22%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	200.030,36	157.222,69	167.568,74	10.346,05	6,58%
03 - Prestazioni di servizi	6.234.700,06	5.984.422,36	6.105.607,90	121.185,54	2,03%
04 - Utilizzo di beni di terzi	75.950,10	63.533,24	64.349,70	816,46	1,29%
05 - Trasferimenti	200.246,85	242.767,25	373.387,78	130.620,53	53,80%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	658.792,54	629.102,38	620.145,00	-8.957,38	-1,42%
07 - Imposte e tasse	226.312,04	213.167,96	233.539,91	20.371,95	9,56%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	111.255,30	147.865,47	220.358,48	72.493,01	49,03%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	193.054,00	193.054,00	0,00%
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	48.000,00	48.000,00	0,00%
Totale spese correnti	11.077.132,67	10.637.740,06	11.360.688,13	722.948,07	

Dall'esame della tabella che precede può rilevarsi come la spesa corrente prevista per l'anno 2015 sia aumentata per un importo pari a €. 722.948,07 in termini assoluti, tuttavia è da precisare che tale aumenti sono anche determinati dall'effetto delle reimputazioni all'anno 2015 delle spese relative all'esercizio 2014.

L'Organo di Revisione invita, tuttavia, a prestare particolare attenzione alle seguenti spese:

- spese per prestazioni di servizi per le quali si registra un aumento di €. 121.185,54 rispetto al rendiconto 2014;
- spese per il personale per le quali si registra un aumento di €. 135.017,91 rispetto al rendiconto 2014;

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015, di cui all'intervento 01, in euro 3.334.676,62 riferita a n. 85 dipendenti, pari a euro 39.231,49 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ☐ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ☐ dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ☐ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;

Gli oneri relativi alla contrattazione decentrata, così come riferito dall'ufficio, sono previsti per un importo pari all'esercizio precedente.

Si ritiene opportuno precisare che tale previsione di bilancio non concorda con la delibera, n. 89/2015, del Fabbisogno Triennale del personale per effetto delle reimputazioni nell'esercizio 2015 della somma di €. 97.302,62 relative a:

- Incentivazione collettiva 2014;
- Indennità di risultato per P.O. e Segretario Generale;
- Compenso Assistente Sociale

A tal fine verranno redatte 2 tabelle relative al rispetto dei limiti di finanza pubblica al fine di valutare l'influenza della normativa della contabilità armonizzata sul calcolo dei vincoli.

L'Organo di Revisione ha provveduto, in sede di esame della proposta di deliberazione del Bilancio di previsione 2015, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997, tenuto conto che non è stata preventivamente trasmessa la delibera di G.M. relativa al Fabbisogno triennale del personale.

L'Organo di Revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

Tab. 30 - San Vito dei Normanni

anno	Importo
2011	3.255.626,46
2012	3.041.291,26
2013	2.926.013,78
Media Triennale	3.074.310,50

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Tab. 31 - San Vito dei Normanni

	Rendiconto 2013 (o 2008)	Rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	3.369.845,42	3.199.658,71	3.334.676,62
spese incluse nell'int.03	54.005,06	50.500,94	62.804,00
irap	213.980,47	200.667,96	212.288,00
altre spese incluse			0,00
Totale spese di personale	3.637.830,95	3.450.827,61	3.609.768,62
spese escluse	757.185,14	624.471,20	702.379,42
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	2.880.645,81	2.826.356,41	2.907.389,20
Spese correnti	11.077.132,67	10.637.740,06	11.360.688,13
Incidenza % su spese correnti	32,84%	32,44%	31,77%

Tabella con dati da Bilancio

Tab. 31 San Vito dei Normanni

	MEDIA TRIENNALE	Previsione 2015
spesa intervento 01	3.477.438,90	3.334.676,62
spese incluse nell'int.03	62.060,82	62.804,00
irap	217.429,75	212.288,00
altre spese incluse	0,00	0,00
Totale spese di personale	3.756.929,46	3.609.768,62
spese escluse	252.395,05	702.379,42
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	3.504.534,41	2.907.389,20

Tabella con dati da Delibera

	MEDIA TRIENNALE	Previsione 2015
spesa intervento 01	3.477.438,90	3.237.374,00
spese incluse nell'int.03	62.060,82	62.804,00
irap	217.429,75	212.288,00
altre spese incluse	0,00	0,00
Totale spese di personale	3.756.929,46	3.512.466,00
spese escluse	252.395,05	702.379,42
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	3.504.534,41	2.810.086,58

Con riguardo alla delibera di G.M. n. 89/2015, relativa al Programma triennale 2015/2015 Fabbisogno del personale - Piano annuale delle assunzioni, si precisa che la mancata coerenza, per l'anno 2015, tra quanto indicato in delibera e quanto riportato nel Bilancio di previsione 2015, relativamente all'intervento 01, è da attribuirsi alla reimputazione delle somme innanzi richiamate e i cui effetti posso essere valutati dalle Tabelle sopra esposte. Entrambe le tabelle, tuttavia, rispettano il vincolo di finanza pubblica.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma, così come stabilito nella D.G.M. n. 85/2015 è pari ad euro 29.000,00 e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge. (oppure: con riferimento al programma approvato dal Consiglio).

L'Ente non ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. (La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale).

Tuttavia tale limite non appare coerente con la tabella n. 5.3, allegata alla delibera, dove si legge che la spesa prevista per l'anno 2015 per *Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile* è pari ad €. 33.375,00, tale importo viene confermato, inoltre, nell'allegato n. 4 alla delibera, dalla somma degli stanziamenti previsti nel 2015 al netto di quelli previsti per art. 90 e 110 del TUEL.

Si ricorda, infine, che l'Ente deve verificare con particolare attenzione la presenza dei requisiti previsti dall'art. 46 del D.L. 112/2008, tenuto conto che, sempre nell' stesso articolo, viene disposto che: *"Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati e' causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. Il secondo periodo dell' articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168"*.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti:

- dal patto di stabilità interno;
- dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007;
- delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010;
- dall'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- dalle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014,
-

Per l'anno 2015, come da delibera della G.M. n. 88 del 04/08/2015 sono stati fissati i seguenti limiti che nella tabella che segue sono confrontati con le previsioni di bilancio:

Tab. 32 - San Vito dei Normanni

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Limite 2015/2016/2017	Previsione 2015	sforamento eventuale
Studi e consulenze	61.586,80	80,00%	12.317,36	7.390,41	1.000,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	25.356,00	80,00%	5.071,20	5.121,80	2.879,00	0,00
Sponsorizzazioni	22.000,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	7.982,00	50,00%	3.991,00	3.991,00	3.991,00	0,00
Formazione	18.575,00	50,00%	9.287,50	9.287,30	5.238,00	0,00
Acquisto,manutenzione,noleggio, esercizio autovetture*	3.839,41	50,00%	639,90	1.151,82	1.319,00	167,18

(1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'Ente).

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto - lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno - da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'Ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007

Con riferimento al piano triennale di contenimento delle spese è stata adottata la delibera di G. M. n. 88 con la quale risulta:

1. confermato per il triennio 2014-2016 il Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento relativo al triennio 2012-2014 approvato ai sensi dell'art. 2 commi 594 e 599 della legge n. 294/2007 con deliberazione di G.M. n. 90 del 14.6.2012;
2. che gli stanziamenti dei bilanci di previsione anni 2014, 2015, 2016 e relativi impegni di spesa, non dovranno superare i limiti di spesa come da tabella sopra riportata;
3. di prendere atto, altresì delle limitazioni e divieti previsti dalle vigenti disposizioni di legge surrichiamate in materia di acquisti di immobili e di locazioni passivi di immobili, nonché di affitto di autovetture, di consulenza in materia informatica, di incarichi di collaborazione coordinata continuativa di ricorso alle diverse forme di lavoro flessibile, acquisto di mobili, arredi nonché di rimborso spese di viaggio per i componenti dell'organo di Revisione;
4. Che le limitazione e i divieti previsti in materia di spese degli Enti locali dalle disposizione di legge richiamate dalla citata deliberazione di G.M. n.109 del 28/08/2014, permangono anche per l'anno in corso e per gli anni 2015 e 2016;

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'Ente non rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il limite previsto dalla legge e deliberato dalla G.M., si invita, pertanto, a non impegnare tali spese oltre i limiti previsti. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012. L'Ente ha deliberato il suddetto limite con delibera di G.M. n. 109/2014 e confermata con delibera n. 88/2015.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Trasferimenti

Non risultano trasferimenti verso altri Enti.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono previsti i seguenti accantonamenti.

a) accantonamenti per contenzioso

per euro 160.000,00, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

per euro zero sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

per euro zero sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

E' stata inoltre prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 220.358,48 destinata agli oneri straordinari della gestione corrente, intervento 08.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

Nel Bilancio di previsione 2015, come comunicato dall'Ufficio, l'Ente ha stanziato il Fondo svalutazione crediti nella misura del 36%, calcolato sui residui attivi più significativi al 31/12/2014 relativi a:

- TASI – Abitazione principale pari a €. 100.541,46;
- TARI – pari a €. 498.689,10

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto è pari ad €. 193.054,00.

Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra evidenziato, ritiene opportuno invitare Uffici e Organi competenti a monitorare costantemente l'andamento dei residui complessivi e non solo di quelli sopra richiamati, al fine di adottare, se necessario, tutti i provvedimenti correttivi ritenuti indispensabili. Anche tenuto conto che il metodo di calcolo utilizzato non risulta pienamente conforme alla normativa vigente.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,42 % delle spese correnti.

(Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'Ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'Ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.)

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 9.778.870,07, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 500.000,00 così distinto:

Tab. 35 - San Vito dei Normanni

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	500.000,00
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
Totale	500.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario:

Tab. 36 - San Vito dei Normanni

	importo
opere a scomputo di permesso di costruire	
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	
permute	
project financing	
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	
Totale	0,00

L'Ente, dalle previsioni di bilancio, non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del DL 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Non risulta stanziato tale accantonamento, tuttavia si prende atto che l'Ente non possiede titoli di Stato.

Con riguardo ai proventi da alienazione si osserva quanto segue (come da delibera della Corte dei Conti Toscana n. 203/2011):

- per l'individuazione della plusvalenza occorre richiamare il principio contabile n. 3 redatto dall'Osservatorio Enti locali in base al quale la plusvalenza patrimoniale connessa all'alienazione di beni immobili è pari alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo (al netto degli oneri accessori di diretta imputazione) conseguito a seguito di operazioni di cessione, conferimento a terzi, permuta o risarcimento per perdita, di beni immobili e il valore ammortizzato dei beni alienati; a tal fine tenuto conto che l'Ente non risulta aver aggiornato l'inventario dei beni patrimoniali si invita a voler quanto prima adempiere al fine di rendere possibile la determinazione della plusvalenza;
- risulta necessario chiarire nel Piano delle alienazione la destinazione delle risorse derivanti da alienazione; pertanto si invita a voler provvedere in tal senso;
- come chiarito dalla richiamata delibera della Corte dei conti al fine dell'iscrizione in bilancio delle risorse di alienazione, pur non essendo necessario apposito titolo giuridico, è necessario dimostrare almeno l'esistenza dell'avvio della procedura di dismissione;

Si invita, pertanto a porre in essere quanto sopra evidenziato.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'Ente.)*

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 201, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

<i>ORGANISMI PARTECIPATI</i>

Nel corso del 2014 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico.

Per l'anno 2015, l'Ente non prevede di esternalizzare servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2015:

Tab. 33 - San Vito dei Normanni

Servizio:	
Organismo partecipato	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	0,00

Non risultano organismi totalmente partecipati o controllati dall'Ente.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Non ricorre la fattispecie.

Riduzione compensi cda

Non ricorre la fattispecie.

Accantonamento a copertura di perdite

Non ricorre la fattispecie.

società di servizi pubblici a rete a rilevanza economica compresa gestione rifiuti

società	esercizio	Differenza fra valori e costi produzione	Media 2011/2013
	2011		
	2012		
	2013		
	2014		
		Accantonamento 2015	
		Accantonamento 2016	
		Accantonamento 2017	

Società che redigono il bilancio consolidato

società	esercizio	perdita del bilancio consolidato non immed. ripianato	Media 2011/2013
	2011		
	2012		
	2013		
	2014		
		Accantonamento 2015	
		Accantonamento 2016	
		Accantonamento 2017	

Altre società o organismi

Società organismo	esercizio	perdite del bilancio di esercizio non immed. ripianata	Media 2011/2013
	2011		
	2012		
	2013		
	2014		
		Accantonamento 2015	
		Accantonamento 2016	
		Accantonamento 2017	

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Non ricorre la fattispecie.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Non ricorre la fattispecie.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

La verifica della capacità di indebitamento dell'Ente risulta dalla seguente Tabella:

Tab. 38 - San Vito dei Normanni

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	12.199.290,08
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	1.219.929,01
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	620.145,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	5,08%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	599.784,01

(Fino al 31/12/2015 la percentuale massima della anticipazione di cassa sulle entrate correnti è stabilita nella misura del 35% ai sensi dell'art.2, comma 3 bis del d.l. n.4/2014)

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

Tab. 39 - San Vito dei Normanni

	2015	2016	2017
Interessi passivi	620.145,00	585.998,00	550.703,00
entrate correnti	11.754.893,86	11.880.687,22	11.856.884,27
% su entrate correnti	5,28%	4,93%	4,64%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 620.145,00 appare congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'incremento del debito dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Tab. 40 - San Vito dei Normanni

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	14.410.497,24	14.262.326,04	13.816.621,82	13.288.621,64	13.071.393,64	12.338.434,64
Nuovi prestiti (+)	685.000,00	247.645,00	39.932,08	500.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-833.171,20	-693.349,22	-567.932,26	-717.228,00	-732.959,00	-767.880,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	14.262.326,04	13.816.621,82	13.288.621,64	13.071.393,64	12.338.434,64	11.570.554,64
Nr. Abitanti al 31/12	19.627	19.627	19.627	19.480	19.480	19.480
Debito medio per abitante	726,67	703,96	677,06	671,02	633,39	593,97

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Tab. 41 - San Vito dei Normanni

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	664.555,61	658.792,54	644.450,00	620.145,00	585.998,00	550.703,00
Quota capitale	833.171,20	693.349,22	748.126,00	717.228,00	732.959,00	767.880,00
Totale fine anno	1.497.726,81	1.352.141,76	1.392.576,00	1.337.373,00	1.318.957,00	1.318.583,00

L'Organo di Revisione fa presente che nella tabella che precede gli oneri finanziari sono indicati al lordo degli interessi passivi per anticipazione di tesoreria.

L'ammontare degli oneri finanziari al netto di tale posta è pari per l'anno 2015 ad €. 595.141,66, per l'anno 2016 ad €. 560.993,09 e per il 2017 ad €. 525.696,18).

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 5/12 delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Tab. 42 - San Vito dei Normanni

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	12.199.290,08
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	9.083.038,00
<i>Delibera per anticipazione di cassa n. 5 del 15/01/2015</i>		

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'Ente non risulta aver chiesto anticipazioni di liquidità alla Cassa depositi e prestiti.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

Non ricorre la fattispecie.

CONTRATTI DI LEASING

L'Ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria:

Leasing esistenti

Tab. 44 - San Vito dei Normanni

Bene utilizzato	Durata in mesi	Canone annuo

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

Il comma 537 dell'art.1 della legge 190/2014 dispone che la durata della rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può superare i trenta anni dalla data del loro perfezionamento.

***VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO
PLURIENNALE 2015-2017***

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

L'Organo è impossibilitato a confrontare le previsioni con la relazione di inizio mandato poichè la stessa non è ancora stata predisposta (il termine finale di presentazione scade il 15 settembre).

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Tab. 45 - San Vito dei Normanni

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	9.401.517,05	9.598.394,82	9.597.415,82	28.597.327,69
Titolo II	1.198.091,31	1.143.981,00	1.133.181,00	3.475.253,31
Titolo III	1.155.285,50	1.138.311,40	1.126.287,45	3.419.884,35
Titolo IV	5.835.152,20	26.421.764,83	22.125.192,20	54.382.109,23
Titolo V	9.583.038,00	9.083.038,00	9.083.038,00	27.749.114,00
<i>Somma</i>	27.173.084,06	47.385.490,05	43.065.114,47	117.623.688,58
Fondo plurienn. Vinc.	3.860.077,14	1.579.119,97	1.655.289,96	7.094.487,07
Totale	31.033.161,20	48.964.610,02	44.720.404,43	124.718.175,65

Tab. 46 - San Vito dei Normanni

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	11.360.688,13	11.054.391,22	10.995.667,26	33.410.746,61
Titolo II	9.778.870,07	28.000.884,80	23.780.482,17	61.560.237,04
Titolo III	9.800.266,00	9.815.997,00	9.850.918,00	29.467.181,00
<i>Somma</i>	30.939.824,20	48.871.273,02	44.627.067,43	124.438.164,65
Disavanzo da riacc.	93.337,00	93.337,00	93.337,00	280.011,00
Totale	31.033.161,20	48.964.610,02	44.720.404,43	124.718.175,65

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Tab. 47 - San Vito dei Normanni

Classificazione delle spese correnti per intervento						
	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016	
01 - Personale	3.334.676,62	3.213.998,00	-3,62%	3.213.998,00	0,00%	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	167.568,74	164.250,00	-1,98%	165.050,00	0,49%	
03 - Prestazioni di servizi	6.105.607,90	5.785.691,72	-5,24%	5.779.661,00	-0,10%	
04 - Utilizzo di beni di terzi	64.349,70	32.300,00	-49,81%	32.300,00	0,00%	
05 - Trasferimenti	373.387,78	300.420,00	-19,54%	300.420,00	0,00%	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	620.145,00	585.998,00	-5,51%	550.703,00	-6,02%	
07 - Imposte e tasse	233.539,91	219.900,00	-5,84%	219.900,00	0,00%	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	220.358,48	165.000,00	-25,12%	165.000,00	0,00%	
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	
10 - Fondo svalutazione crediti	193.054,00	207.454,00	7,46%	207.454,00	0,00%	
11 - Fondo di riserva	48.000,00	379.379,50	690,37%	361.181,26	-4,80%	
Totale spese correnti	11.360.688,13	11.054.391,22	-2,70%	10.995.667,26	-0,53%	

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Tab. 48 - San Vito dei Normanni

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	<i>Previsioni 2015</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>Previsioni 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	362.964,00	450.000,00	600.000,00	1.412.964,00
Trasferimenti c/capitale Stato	372.935,40	815.594,30	100.000,00	1.288.529,70
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	1.868.512,80	6.382.500,00	1.200.192,20	9.451.205,00
Trasferimenti da altri soggetti	3.230.740,00	18.773.670,53	20.225.000,00	42.229.410,53
Totale	5.835.152,20	26.421.764,83	22.125.192,20	54.382.109,23
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	500.000,00			500.000,00
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
Fondo pluriennale vincolato	3.638.337,98	1.579.119,97	1.655.289,96	6.872.747,91
Risorse destinate a spesa corrente	-221.520,11			-221.520,11
Totale	9.751.970,07	28.000.884,80	23.780.482,16	61.533.337,03
Spesa titolo II	9.778.870,07	28.000.884,80	23.780.482,17	61.560.237,04

In merito a tali previsioni si osserva:

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'Ente;

b) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione ai seguenti elementi

c) finanziamenti con prestiti

I finanziamenti con prestiti sono così distinti:

- euro zero con aperture di credito
- euro zero con prestito obbligazionario
- euro zero con prestito obbligazionario in pool
- euro zero con assunzione di mutui flessibili
- euro 500.000,00 con assunzione di mutui
- euro zero con cartolarizzazione
- Euro zero con leasing finanziario

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

Si osserva, inoltre, che la differenza rilevata, per l'anno 2015, con riguardo alle risorse del titolo IV e V e il Titolo II della spesa (nella tabella che precede) è da attribuirsi a entrate correnti che finanziano spese di investimento.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

Tab. 48 - San Vito dei Normanni

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	221.739,16	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.638.337,98	1.579.119,97	1.655.289,96
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	-		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.401.517,05	9.598.394,82	9.597.415,82
2	Trasferimenti correnti	1.448.091,31	1.343.981,00	1.333.181,00
3	Entrate extratributarie	1.155.285,50	1.138.311,40	1.126.287,45
4	Entrate in conto capitale	5.835.152,20	26.421.764,83	22.125.192,20
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6	Accensione prestiti	500.000,00	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.083.038,00	9.083.038,00	9.083.038,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.343.000,00	2.343.000,00	2.343.000,00
TOTALE TITOLI		29.766.084,06	49.928.490,05	45.608.114,47
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		33.626.161,20	51.507.610,02	47.263.404,43

2. Spese previsioni di competenza

Tab. 48 - San Vito dei Normanni

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		93.337,00	93.337,00	93.337,00
	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	11.360.688,13	11.054.391,22	10.995.667,26
		di cui già impegnato*	722.820,15	7.298,72	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	722.820,13	7.298,72	-
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	9.778.870,07	28.000.884,80	23.780.482,17
		di cui già impegnato*	3.842.718,17	1.430.594,85	1.955.482,16
		di cui fondo pluriennale vincolato	3.842.718,10	1.430.594,84	1.955.482,17
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	717.228,00	732.959,00	767.880,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	9.083.038,00	9.083.038,00	9.083.038,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2.593.000,00	2.543.000,00	2.543.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	33.532.824,20	51.414.273,02	47.170.067,43
		di cui già impegnato*	4.565.538,32	1.437.893,57	1.955.482,16
		di cui fondo pluriennale vincola	4.565.538,23	1.437.893,56	1.955.482,17
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	33.626.161,20	51.507.610,02	47.263.404,43
		di cui già impegnato*	4.565.538,32	1.437.893,57	1.955.482,16
		di cui fondo pluriennale vincola	4.565.538,23	1.437.893,56	1.955.482,17

<i>OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI</i>

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

- Si ritengono attendibili e congrue le previsioni di spesa;
- Che le previsioni di entrata corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, solo a seguito di forte impegno dell'amministrazione nel conseguirle, devono essere verificate, costantemente, relativamente a tutte voci di entrata, con particolare riferimento a quanto evidenziato negli appositi paragrafi, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo, anche in considerazione di quanto evidenziato più avanti in merito al c.d. Patto di stabilità ed equilibrio di parte corrente.
- Coerenza con strumenti deliberativi OO.PP., fabbisogno personale.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

d) Obiettivo di Finanza Pubblica (Patto di stabilità)

L'Organo di Revisione, sebbene il prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità 2015, allegato al bilancio, dimostri che sia conseguibile l'obiettivo programmato, ritiene che, per quanto già espresso in merito alle entrate di parte corrente, sia necessario attenzionare costantemente l'evoluzione di tali entrate, spese e flussi di cassa.

A tal fine si rinvia a quanto il Collegio ha rilevato nell'apposito paragrafo dedicato al Patto di Stabilità.

Per tanto invita l'Ente a adottare tutte le misure contenzive e correttive atte a garantire il rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica.

e) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo - contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 della Legge 296/2006,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 Legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del D.L. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della Legge 228/2012.

f) Equilibri di bilancio

Il Collegio, ritiene necessario evidenziare che nel Bilancio di Previsione 2015, l'equilibrio di parte corrente viene raggiunto solo attraverso la destinazione di risorse in conto capitale. Pur essendo tale destinazione, consentita dalla legge, è necessario, adottare tutti gli interventi consentiti al fine di ripristinare detto equilibrio. Si rinvia al paragrafo relativo agli equilibri di Bilancio per maggiori dettagli.

g) Monitoraggio pagamento debiti

~~L'Ente non ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione~~

dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per

somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002). Tale inadempimento costituisce irregolarità da sanarsi entro il più breve tempo possibile. L'applicazione di tale disposto normativo, infatti, consente di evitare ulteriori spese (relative ad interessi moratori), a carico dell'Ente e conseguentemente evitare anche il fenomeno di generazione debiti fuori bilancio per tali fattispecie

h) Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

Non sono stati posti in essere gli adempimenti previsti in attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL. L'Ente, infatti, non ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a effettuare gli adempimenti conseguenti. Tale irregolarità è stata segnalata nella delibera n. 144/2015 della Sezione Regionale di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti a seguito dell'istruttoria conclusa sui rendiconti del Comune, per gli esercizi 2011 e 2012. Dalla lettura della delibera, tuttavia si legge che l'Ente in sede di controdeduzioni ha dichiarato: *A decorrere dal 2015 l'ente ha dichiarato di aver provveduto a costituire un vincolo sulla cassa e sull'avanzo di amministrazione. Si invitano, pertanto Organi ed Uffici interessati a dare immediata attuazione a quanto dichiarato in sede di controdeduzioni.*

i) Relazione di inizio mandato

Si invita a predisporre entro i termini previsti (15 settembre 2015), la relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4/bis del D.Lgs. 149/2011, da redigersi a cura del Segretario generale o del Responsabile del Servizio Finanziario entro 90 giorni dall'inizio del mandato.

l) Monitoraggio Patto di Stabilità

Si invita ad effettuare un costante nel monitoraggio del Patto di stabilità e a voler tener conto di quanto indicato con la FAQ n.28 del sito Arconet, in cui si precisa che per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

m) Limiti di contenimento della spesa

Tenuto conto di quanto già evidenziato negli appositi paragrafi si invita a fare particolarmente attenzione ai limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia di spesa corrente e ad attenersi scrupolosamente ad essi nella fase di impegno delle spese.

n) Piano delle alienazioni

Si invita ad tener conto di quanto indicato in merito al piano delle alienazioni ed a porre in essere tutti gli adempimenti previsti, nonché ad aggiornare l'inventario dei beni dell'Ente al fine di rendere possibile la determinazione della plusvalenza da alienazione.

o) Obbligo di pubblicazione

L'Ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

p) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'Ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- regolamento di contabilità;
- regolamento economico;

q) Altre osservazioni e suggerimenti

- necessaria ottimizzazione dei rapporti di collaborazione fra i settori della Segreteria Generale e la Ragioneria dell'Ente. Diversi sono stati i rilievi formulati dal Collegio dei Revisori e presenti in atti. Ne consegue una necessaria sinergizzazione interuffici al fine di scongiurare il ripetersi di disfunzioni organizzative quali scollamenti tra tempi di adozione di atti e coordinamento di tutti i settori dell'amministrazione;
- nella stessa logica, è opportuno procedere alla riorganizzazione degli Uffici e dei Servizi secondo criteri di efficienza e coordinamento ottimale;
- necessario costante monitoraggio relativamente al ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- Necessaria istituzione della struttura operativa per il controllo di gestione.

r) Rinvio

Si rinvia per altre osservazioni e suggerimenti a quanto indicato negli appositi paragrafi della presente relazione.

COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 239, comma 2, lett. a), l'Organo di Revisione, per quanto di sua competenza, ritiene doveroso informare il Consiglio Comunale, che a seguito dell'istruttoria della Sezione Regionale di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti, sui Rendiconti 2011 e 2012, è stata emanata la deliberazione n. 144/PRSP/2015 del 19/05/2015 con la quale il Collegio, a seguito delle relazioni trasmesse da questo Organo ai sensi dell'art. 1 comma 166 della L. n. 266/2005, e successive controdeduzioni dell'Ente, ha così deliberato:

P. Q. M.

la Sezione regionale di controllo per la Puglia nell'esercizio delle funzioni conferite dall'art. 1 comma 166 e ss. della legge n. 266/2005, dall'art. 148-bis TUEL, in relazione agli esiti del controllo sul rendiconto degli esercizi 2011 e 2012 adotta specifica pronuncia accertando che:

- 1) Costituisce violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria:*
 - il ritardo nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2011.*
- 2) Costituiscono irregolarità suscettibili di pregiudicare, in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari dell'Ente:*
 - la presenza di un fondo cassa pari a zero nel 2011 e fortemente esiguo nel 2012 – Il ricorso reiterato alle anticipazioni di tesoreria e la sussistenza di uno scoperto di cassa nel 2011 e 2012 – L'utilizzo di entrate a specifica destinazione per le quali non è stato adeguatamente documentata la corretta e tempestiva ricostituzione;*
 - la lenta e parziale riscossione delle sanzioni per violazione Codice strada (Rendiconti 2011 e 2012) derivante prevalentemente da ruoli esecutivi emessi da Equitalia;*
 - la differenza tra residui passivi (Titolo II) e residui attivi (Titolo IV e V) riscontrata nei rendiconti 2011 e 2012 – La mancata costituzione di un vincolo di cassa;*
 - la violazione dei parametri di deficitarietà n. 4 e 9 (Rendiconti 2011 e 2012)*

DISPONE

- 1) che da parte del comune di San Vito dei Normanni (BR) siano adottate le opportune misure correttive idonee a superare definitivamente le rilevate criticità;*
- 2) che la presente pronuncia sia trasmessa, a cura della Segreteria, al Sindaco del comune di San Vito dei Normanni, al Presidente del Consiglio comunale affinché ne dia tempestiva comunicazione all'Organo consiliare e all'Organo di revisione, per gli adempimenti di cui all'art. 239 del TUEL;*
- 3) che copia della deliberazione di presa d'atto della presente pronuncia da parte del Consiglio comunale di San Vito dei Normanni, dovrà pervenire a questa Sezione entro il termine di 60 giorni previsto dall'art.148-bis del TUEL; entro lo stesso termine dovranno pervenire i provvedimenti adottati dal comune di San Vito dei Normanni, in esecuzione della presente pronuncia;*
- 4) Ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013, la presente pronuncia di accertamento venga altresì pubblicata, sul sito internet del comune di San Vito dei Normanni a cura dell'Amministrazione comunale nelle modalità di legge, dando riscontro a questa Sezione dell'avvenuta pubblicazione.*

pertanto

considerati i rilievi formulati dalla sopra richiamata Sezione di Controllo, il Collegio, invita, il Consiglio a prendere atto di quanto sopra evidenziato e a disporre l'immediata attuazione di tutti gli adempimenti necessari al fine di superare i rilievi accertati dalla Sezione di Controllo.

Fa presente

che ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. a) e comma 1, lett. c), il Collegio vigilerà sugli adempimenti posti in essere al fine di superare i rilievi richiamati dalla Sezione di Controllo e in difetto provvederà, senza indugio, ad informare Il Consiglio Comunale, per gli eventuali adempimenti di competenza.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL etenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

L'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto,

parere favorevole in linea tecnica sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'Organo di Revisione

Presidente

Dr. Francesco Leoci

Componente

Dr. Ezio Filippo Castoldi

Componente

Dr. Francesco Gatto